COMUNE DI ROVIGO

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – 45100 Rovigo
Tel. centralino: 0425/2061 – Fax: 0425/206354
www.comune.rovigo.it – e-mail: urp@comune.rovigo.it – PEC: comunerovigo@legalmail.it
P.Iva/C.F. 00192630291 – Codice Univoco Ufficio: UFC34G

Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Suap Commercio e Attività Produttive
- Sezione Commercio -

Unità operativa: Commercio ed attività in area pubblica
Via N. Badaloni, 31 – 45100 Rovigo – Tel.: 0425/206115
e-mail: commercio@comune.rovigo.it – PEC: commercio.comune.rovigo@pecveneto.it

Rovigo, lì 15/10/2024

Oggetto: *Relazione accompagnatoria alle schede descrittive di mercati/fiera/posteggi isolati e relativa documentazione tabellare.*

Con riguardo all'oggetto sono state effettuate le sotto riportate attività, ovverosia:
1. "Reperimento e analisi documentazione succedutasi nei decenni su assetto di mercati, posteggi isolati e Fiera d'ottobre;
2. "Predisposizione documentazione in forma tabellare-descrittiva di natura comparativa da cui risulti la situazione attuale di mercati, posteggi isolati e fiera d'ottobre";

Con l'espletamento di tali attività si è inteso dare conto dell'evoluzione dell'assetto di ciascun mercato in area pubblica istituito ed esistenti nel Comune di Rovigo, oltreché della Fiera d'Ottobre, nonché della situazione attualmente esistente in termini di numero di posteggi, eventuali posteggi liberi, ecc.

In particolare, per ciascun mercato/fiera/posteggio isolato si è elaborata una **scheda descrittiva**, in formato ".pdf" (es., "*A – MERCATO DEL MARTEDI' – scheda*", *"B- MERCATO DEL GIOVEDI' – scheda*", ecc...), in cui sono ricostruiti e descritti in maniera anilitica i passaggi formali e *de facto* che hanno caratterizzato l'assetto del mercato/fiera oggetto di considerazione, con richiamo di volta in volta ai diversi atti/provvedimenti/comunicazioni/documenti, sia di natura giuridico-amministrativa che tecnica, susseguitisi negli anni, sin dall'istituzione; a tale documentazione, che è stata raccolta in ordine cronologico all'interno di un fascicolo cartaceo depositato presso lo scrivente Ufficio, è fatto richiamo, di volta in volta, all'interno della scheda descrittiva (es. "*Allegato 1" - Allegato "2*", ecc…).

Per ogni mercato/fiera/ecc., inoltre, è stato elaborato un ulteriore documento, in formato tabellare (es. " *A – MARTEDI' CONCESSIONI AL (data)…..*", "*B- GIOVEDI' CONCESSIONI AL ….*", ecc.), che mette in evidenza per i diversi posteggi, identificati con nominativo del titolare e tipologia del settore (alimentare/non alimentare), un'analisi comparativa tra la situazione "di partenza" degli stessi (n. posteggio ed ubicazioni originari) e l'assetto attuale (n. nuovo posteggio, attuale ubicazione, eventuale status "libero", eventuale soppressione, ecc.).

Funzionalmente alla lettura e all'analisi dei dati e delle informazioni contenute in ciascuna delle schede descrittive elaborate, nonché nei relativi documenti tabellari, risulta utile tuttavia dare conto del contesto che ha connotato e che connota il commercio in area pubblica nel Comune di Rovigo, in particolare sotto il profilo della sua pianificazione e regolamentazione.

Va anzitutto premesso che la "trasformazione normativa" del settore è iniziata nell'anno 1991, con l'entrata in vigore della Legge 28/03/1991, n. 112, che ha profondamente innovato tutto il sistema delle autorizzazioni in materia di commercio su aree pubbliche. A tale provvedimento normativo ha fatto seguito, negli anni successivi, tutta una serie di ulteriori provvedimenti statali e regionali che hanno portato all'attuale quadro previsionale, i cui pilastri sono da identificarsi nel "decreto Bersani", ovvero il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 114 e nella Legge Regionale del Veneto 06/04/2010 n. 10, tuttora vigente anche se successivamente modificata in numerosi punti.

Pertanto, il punto di partenza per il lavoro di ricognizione e verifica della situazione dei mercati e della fiera è stato individuato nei provvedimenti di presa d'atto che, negli anni 1997 e 1998, hanno appunto fornito una fotografia dell'assetto esistente in quel periodo.

Le relative deliberazioni di Giunta Municipale, predisposte dal Comando di Polizia Locale (all'epoca competente in materia) e approvate dall'Amministrazione Comunale, sono state inviate al competente Dipartimento regionale in adempimento di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 8 del 29/03/1995; quest'ultima disponeva la trasmissione in Regione da parte dei Comuni, con provvedimento formale, di tutti i dati relativi alle aree pubbliche date in concessione per effettuare il commercio su aree pubbliche.

I dati che sono contenuti nelle suddette deliberazioni rappresentano anche per la Regione il punto di partenza per le verifiche e i controlli di competenza e per i conseguenti provvedimenti. Prova ne sia il fatto che

il piano approvato nel 2015 dall'Amministrazione Comunale non è stato riconosciuto dalla Regione per vari motivi, uno dei quali è la non corrispondenza tra i dati inviati e quelli in possesso della Regione stessa.

Uno degli adempimenti a cui erano tenuti i Comuni entro sei mesi dall'entrata in vigore della L.R. n. 10/2001, vale a dire entro il 25/02/2002, era la predisposizione e conseguente approvazione del piano del commercio su aree pubbliche. Una proposta di piano era stata predisposta dall'ufficio entro i termini, ma l'Amministrazione non vi ha mai dato seguito. Unico provvedimento che risulta agli atti dell'ufficio è un riferimento di Giunta Municipale del 30/12/2002 dove, si cita testualmente, "*Si prende atto dello schema (di deliberazione predisposto dall'ufficio commercio). La Giunta Comunale definirà le proprie linee in merito,data la complessità della materia*". A quanto stabilito in tale atto non è mai stato dato seguito.

Nel frattempo, la Regione Veneto aveva approvato alcune deliberazioni contenenti i criteri applicativi della L.R. n. 10/2001, provvedendo altresì a modificare alcuni punti della legge stessa. Di conseguenza, l'ufficio ha provveduto, nel corso del 2004, ad una revisione della proposta di piano precedentemente preparata nel 2001, recependo e apportando le variazioni intervenute fino all'anno 2004. Tuttavia, anche in questo caso non vi è stata alcun successivo atto che concretizzasse e formalizzasse gli esiti di tale attività.

Negli anni successivi l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad incaricare un professionista esterno ai fini della predisposizione di un nuovo piano del commercio su aree pubbliche, visto che, nel frattempo, le risorse umane deputate alla gestione dei procedimenti e delle attività afferenti al commercio in area pubblica si erano ridotte ad una sola unità.

Il piano predisposto dal professionista è stato concluso e presentato all'Amministrazione nell'anno 2015, e successivamente approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 8 del 17/03/2015, avente come oggetto "Approvazione del Piano del Commercio su Aree Pubbliche". In seguito, esso è stato inviato al competente dipartimento regionale ai fini della sua disamina e dell'adozione di relativo provvedimento di riconoscimento. Siffatto provvedimento regionale, tuttavia, non è mai stato emanato; la Regione Veneto, infatti, ha a suo tempo rilevato e comunicato al Comune come sussistessero diverse criticità del Piano, a cui si sarebbe dovuto porre rimedio. L'amministrazione comunale, tuttavia, non ha dato seguito ai rilievi regionali, e ad oggi, dunque, il Piano in questione non è giuridicamente valido ed efficace.

Risulta fondamentale puntualizzare che in mancanza di un Piano del commercio su aree pubbliche approvato dal Comune e riconosciuto dalla Regione, non è possibile procedere ad alcun cambiamento nello *status quo* dell'assetto dei mercati e della fiera; qualsivoglia mutamento/modifica rappresenterebbe una modifica sostanziale al piano e, al tempo stesso, presuppone però l'esistenza di un piano (che, nel caso del Comune di Rovigo, invece, tuttora non sussiste). Questo spiega perché fino ad oggi non è stato possibile sopprimere posteggi o modificare le concessioni esistenti.